



Il presidente Antonio Di Lallo, Luigi Mazzuto, Paolo Di Laura Frattura, Nicola D'Ascanio e Giovanni Cannata

Stipulata l'intesa per accrescere l'innovazione delle piccole e medie imprese

Bridgeconomies, 'spot' per i mercati europei

Protagonista Unioncamere con il coinvolgimento di Regione, Province e Università

Di Laura Frattura:
"Saranno forniti servizi per aumentarne la competitività"



Paolo Di Laura Frattura

di Stefania Potente

CAMPOBASSO. Competitività e innovazione. Due regole d'oro per rispondere alle sfide della globalizzazione e alla crescente espansione di Cina e India. E, per favorire l'ingresso sul mercato europeo delle piccole e medie imprese molisane, è nata la rete Enterprise Europe Network che racchiude, tra le altre, il Consorzio Bridgeconomies del quale è partner Unioncamere Molise. Coinvolti anche la Regione Molise, le Province di Campobasso e Isernia, il Comune di Campobasso, l'Università degli Studi del Molise e altri numerosi enti come l'Assindustria, la Coldiretti e la Confindustria. Che hanno firmato un protocollo di intesa che si pone un obiettivo importante: collaborare per accompagnare le imprese in questo momento di crisi. Il tutto seguendo la logica della rete all'interno della quale, come ha spiegato il presidente Paolo Di Laura Frattura, "Unioncamere

Molise è il soggetto protagonista".

Il progetto Bridgeconomies, ha aggiunto, "ha lo scopo di fornire alle imprese locali servizi efficaci e puntuali per migliorare la loro competitività cercando di supportare una vera e propria crescita del sistema produttivo regionale attraverso interventi di informazione, formazione e di accompagnamento alle imprese". Fondamentale, ha ribadito Di Laura Frattura, anche il rapporto con l'Ateneo molisano, "interlocutore principe per lo sviluppo del nostro territorio".

In prima fila nell'iniziativa anche la Regione, rappresentata dall'assessore alle Attività produttive Franco Giorgio Marinelli. "Questa azione di coordinamento - ha detto - è necessaria. Probabilmente la crisi si farà sentire anche quest'anno e dobbiamo lavorare insieme affinché il Molise superi questo momento". Concetti sottolineati anche dal presidente della Provincia di Isernia

Luigi Mazzuto: "occorre mettere insieme tutti i nostri enti in un'operazione sinergica che può essere rivolta al mondo del lavoro. Partendo da questo protocollo d'intesa possiamo guardare meglio al nostro futuro".

Ma nel Bridgeconomies una condizione fondamentale per l'inserimento nel cosiddetto 'villaggio globale' (come fu definito da McLuhan) è l'abbandono dei localismi e la 'connessione' con gli altri territori europei. Passaggio chiave per il primo inquilino di Palazzo Magno, Nicola D'Ascanio: "La nostra rete deve interagire con quella nazionale ed europea, ma allo stesso tempo deve rappresentare il territorio e le sue peculiarità. Abbiamo bisogno di attrezzarci tra la crisi globale e gli obiettivi di Lisbona".

Ma occorre superare un ostacolo importante: "la struttura obsoleta del sistema produttivo locale, un fardello che negli anni si è consolidato". Per questo, è stato l'invito di D'Ascanio, "tutti dobbiamo

convergere verso un ammodernamento del sistema produttivo locale".

In questo quadro giocherà un ruolo fondamentale l'Università del Molise.

Mantenere la propria identità in un contesto di diversità: questo il monito del Magnifico Rettore Giovanni Cannata.

"Potete contare sulla mia collaborazione. Non dobbiamo fermarci solamente al livello formale perché siamo arrivati ad un punto in cui o si fa uno scatto in avanti o siamo perduti".